PISAMO
AZIENDA PER LA MOBILITÀ SRL

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Relazione sulla gestione

PISAMO
AZIENDA PER LA MOBILITÀ SRL

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Relazione sulla gestione

Sommario

1. Introduzione
2. Situazione generale della Società - profilo economico
3. Situazione generale della Società - profilo patrimoniale
4. Situazione generale della Società - andamento settoriale
5. Situazione generale della Società - indicatori non finanziari di risultato
6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
8. Informazioni relative alle relazioni con il personale
9. Attività di Ricerca e sviluppo (articolo 2428 n. 1)
10. Rapporti con imprese del gruppo (articolo 2428 n. 2)
11. Evoluzione prevedibile della gestione (articolo 2428 n. 6)
12. Altre informazioni
13. Informazioni relative all'attività delle società a controllo pubblico.

Signori Soci,
unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. e quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Introduzione

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili per avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.
Tale analisi, che si ritiene essere coerente con l'entità e la complessità degli affari sociali, contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari nonché quelli non finanziari pertinenti all'attività aziendale, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

2. Situazione generale della Società - profilo economico

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita di euro 1.449.767, al netto delle imposte di competenza pari a euro (538.958).
Il risultato ante imposte, pari a euro -1.988.725, è stato a sua volta determinato rilevando accantonamenti per euro 157.148 ai fondi di ammortamento e per euro 164.497 al fondo svalutazione crediti.
Con riferimento ai principali dati economici, riteniamo utile la lettura del seguente prospetto:

Conto Economico riclassificato	***2020***	***2019***	***2018***	***Variazione 2020 - 2019***
Ricavi delle prestazioni	10.841.090	18.035.966	15.856.209	-7.194.876
Produzione interna	0	0	0	0
Valore della produzione operativa	**10.841.090**	**18.035.966**	**15.856.209**	**-7.194.876**
Costi esterni operativi	-11.377.621	-16.637.070	-13.823.697	5.259.449
Valore aggiunto (VA)	**-536.531**	**1.398.896**	**2.032.512**	**-1.935.427**
Costi del personale	-814.538	-1.056.105	-989.862	241.567
Risultato dell'area accessoria	-83.269	-61.626	-16.305	-21.643
Margine operativo lordo (MOL)	**-1.434.338**	**281.165**	**1.026.345**	**-1.715.503**
Ammortamenti e accantonamenti	-583.902	-2.379.030	-768.035	1.795.128
Risultato operativo (RO)	**-2.018.240**	**-2.097.865**	**258.310**	**79.625**
Risultato dell'area straordinaria	0	0	755.573	0
EBIT	**-2.018.240**	**-2.097.865**	**1.013.883**	**79.625**
Oneri finanziari (al netto dei proventi)	29.515	8.057	-28.780	21.458
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato lordo (RL)	**-1.988.725**	**-2.089.808**	**985.103**	**101.083**
Imposte sul reddito	538.958	-45.173	-330.585	584.131
Risultato netto (RN)	**-1.449.767**	**-2.134.981**	**654.518**	**685.214**

Ai fini della comprensione dei dati numerici sopra esposti corre l'obbligo ricordare che la *performance* reddituale dell'esercizio risulta pesantemente condizionata dall'emergenza

sanitaria che ha caratterizzato il nostro Paese fino dal mese di marzo del 2020 e dai conseguenti provvedimenti normativi che sono stati adottati ai fini del contenimento del contagio; provvedimenti che hanno molto limitato la libera circolazione delle persone e determinato un sostanziale azzeramento dei flussi turistici verso la nostra città.
I ricavi rivenienti dalla gestione della sosta pubblica fanno segnare un meno 8,5 milioni di euro rispetto al 2019, dato solo in minima parte compensato dai maggiori ricavi per interventi straordinari commissionati alla società da parte del Comune di Pisa.
Queste ultime attività risultano peraltro caratterizzate della assenza di marginalità di talché la riduzione dei costi operativi esterni risulta giocoforza meno che proporzionale rispetto a quella del valore della produzione con il dato relativo al Valore Aggiunto che evidenzia un valore negativo.
La riduzione dei costi operativi esterni risente in misura preponderante dall'azzeramento del canone di concessione- pari a euro 5,4 mln – per l'esercizio 2020 così come espressamente stabilito all'art. 22 del nuovo "*contratto di servizio per la gestione del complesso di attività inerenti la mobilità e la viabilità del territorio del Comune di Pisa*" sottoscritto in data 14.10.2020.
I costi del personale dipendente, nonostante la società non abbia fatto ricorso allo strumento della Cassa Integrazione, hanno fatto segnare una lieve flessione nonostante l'organico medio risulti sostanzialmente invariato da un punto di vista numerico in ragione del pensionamento di una dirigente e di un dipendente con livelli retributivi ben superiori a quelli delle figure assunte in corso d'anno oltreché del massiccio consumo di permessi e ferie arretrati.
Il dato relativo al risultato dell'area accessoria risulta negativamente condizionato dalla voce degli indennizzi stradali che nel 2020 hanno superato i 400 mila euro, mentre la riduzione degli ammortamenti consegue quasi esclusivamente alla ridefinizione dei piani di ammortamento relativi ai parcometri laddove in sede di rivalutazione del loro valore ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 è stato possibile constatare che la durata residua media di tali attrezzature risulta essere ben più lunga dei 6 anni da sempre utilizzati nel calcolare il loro ammortamento.
Da tutto quanto sin qui esposto consegue un livello di M.O.L. (margine operativo lordo ovvero EBITDA) pesantemente negativo; oltre 1,4 milioni di euro.
Il significato economico del M.O.L. risulta particolarmente rilevante in quanto esprime la redditività della società a prescindere dagli ammortamenti e dagli accantonamenti per rischi effettuati. Queste voci, infatti, risultano influenzate da componenti soggettive che tendono a generare margini di discrezionalità nella determinazione dei risultati. Da un punto di vista finanziario, inoltre, rappresenta il potenziale autofinanziamento della gestione caratteristica.
Il risultato ante imposte risulta in perdita per circa 2 mln di euro e la circostanza può essere accolta con soddisfazione ove si consideri che la riduzione dei ricavi di oltre 8,5 mln di euro originata dalle (straordinarie) circostanze legate all'emergenza COVID è stata compensata solo in parte dall'azzeramento del canone concessorio (pari a euro 5,4 mln di euro). La perdita potenziale, superiore a 3 mln di euro, è stata contenuta entro i 2 mln di euro ancorché PISAMO abbia garantito in corso d'anno i livelli di servizio contrattualmente previsti e ciò grazie alle iniziative assunte sul fronte dell'efficientamento della struttura e del contenimento dei costi.
Ai fini della comparabilità dei dati economici del 2020 con quelli dell'esercizio precedente si ricorda che anche il conto economico del 2019 risulta pesantemente penalizzato da una circostanza del tutto eccezionale e cioè la svalutazione di 2,23 mln di euro apportata al credito vantato nei confronti della partecipata Sviluppo Pisa S.r.l. in ragione dell'attribuzione al patrimonio immobiliare residuo di questa di un valore inferiore a quello iscritto nel bilancio 2018 e pari al costo sostenuto per la costruzione; tale valore è stato a suo tempo definito con apposita perizia giurata di stima resa nel marzo 2020 in ragione dei valori correnti nel mercato immobiliare locale. Al netto di tale rettifica l'esercizio si sarebbe chiuso con un utile ante imposte di euro 140 mila circa.

Gli indicatori di redditività, calcolati ponendo al numeratore risultati economici intermedi incisi dagli eventi sopra descritti, forniscono per l'esercizio 2020 valori del tutto anomali:

Indici di redditività		***2020***	***2019***	***2018***
ROE netto	RN / MP	-296%	-158%	19%
ROE lordo	RL / MP	-406%	-154%	28%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	-106%	-155%	7%
ROS	RO / RICAVI DELLE PRESTAZIONI	-19%	-12%	2%
ROT	RICAVI DELLE PRESTAZIONI / (CIO - PASS. OP.)	571%	1333%	428%

3. Situazione generale della Società - profilo patrimoniale

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali, possiamo osservare lo stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema finanziario e confrontato con quelli degli esercizi precedenti, così come riportato nella seguente tabella.

A fronte di una sostanziale invarianza dell'attivo fisso causa smobilizzo delle attività finanziarie detenute e rivalutazione di alcuni cespiti, si rileva un lieve decremento dell'attivo corrente da ascrivere all'entità delle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.
I mezzi propri risultano erosi in ragione delle perdite patite, mentre le passività consolidate fanno segnare un deciso incremento in ragione dell'accensione di un mutuo per euro 1,5 milioni.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio finanziario)*	***2020***	***2019***	***2018***
Immobilizzazioni immateriali	111.586	8.972	18.086
Immobilizzazioni materiali	2.446.627	1.819.646	1.908.675
Immobilizzazioni finanziarie	0	400.000	414.464
Crediti	8.531	8.510	6.522
Attivo fisso	***2.566.744***	***2.237.128***	***2.347.747***
Magazzino	11.837	5.391	4.861
Liquidità differite	12.809.100	12.795.458	13.586.424
Liquidità immediate	2.936.626	3.719.602	1.921.366
Attivo corrente	***15.757.563***	***16.520.451***	***15.512.651***
Capitale investito	**18.324.307**	**18.757.579**	**17.860.398**
Capitale sociale	1.300.000	1.300.000	1.300.000
Riserve	-809.935	52.964	2.187.945
Mezzi propri	***490.065***	***1.352.964***	***3.487.945***
Passività consolidate	***1.843.426***	***426.768***	***378.112***
Passività correnti	***15.990.816***	***16.977.847***	***13.994.341***
Capitale di finanziamento	**18.324.307**	**18.757.579**	**17.860.398**

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio funzionale evidenzia quanto segue.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio funzionale)*	*2020*	*2019*	*2018*
Attivo immobilizzato *(al netto del fondo TFR e del fondo rischi)*	1.763.554	1.810.360	1.969.635
Attivo commerciale	12.820.937	12.800.849	13.591.285
Liquidità	2.936.626	3.719.602	1.921.366
Capitale investito operativo (Cio)	**17.521.117**	**18.330.811**	**17.482.286**
Mezzi propri	490.065	1.352.964	3.487.945
Passività operative	15.622.363	16.977.847	13.776.856
Passività di finanziamento	1.408.689	0	217.485
Capitale di finanziamento	**17.521.117**	**18.330.811**	**17.482.286**

Lo stesso prospetto, nel quale le voci ”attivo commerciale” e “passività operative” sono esposte al netto rispettivamente del credito nei confronti di Sviluppo Pisa e del debito nei confronti del Comune di Pisa (posizioni queste rivenienti dalla gestione della nota questione Sesta Porta), espone i valori che seguono.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio funzionale) netto posizione credito/debito per Sesta Porta*	*2020*	*2019*	*2018*
Attivo immobilizzato *(al netto del fondo TFR e del fondo rischi)*	1.763.554	1.810.360	1.969.635
Attivo commerciale	3.988.885	3.968.797	3.528.808
Liquidità	2.936.626	3.719.602	1.921.366
Capitale investito operativo (Cio)	**8.689.065**	**9.498.759**	**7.419.809**
Mezzi propri	490.065	1.352.964	3.487.945
Passività operative	6.790.311	8.145.795	3.714.379
Passività di finanziamento	1.408.689	0	217.485
Capitale di finanziamento	**8.689.065**	**9.498.759**	**7.419.809**

Di seguito alcuni indicatori ritenuti idonei a fornire una rappresentazione più chiara della situazione patrimoniale della società allo scopo di verificare la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull’assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		*2020*	*2019*	*2018*
Margine primario di struttura	MP - AF	-2.076.679	-884.164	1.140.198
Quoziente primario di struttura	MP / AF	19%	60%	149%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	-233.253	-457.396	1.518.310
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	91%	80%	165%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Il margine di struttura secondario misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se

le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.
In fattispecie entrambi gli indicatori assumono valore negativo ed in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente; il margine primario di struttura in ragione della riduzione dei mezzi propri e dell'incremento dell'attivo fisso causa rivalutazione, il margine secondario di struttura in quanto l'incremento delle passività consolidate riesce a compensare solo in parte le variazioni di MP e AF sopradette.
I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.
Giova senz'altro ricordare che fra le passività correnti risultano iscritti debiti nei confronti del Comune di Pisa per circa 10 mln di euro con riferimento ai quali la società, ancorché questi risultino correttamente classificati fra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, può beneficiare delle ampie dilazioni concesse dall'Ente controllante.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori.

Indici sulla struttura dei finanziamenti		***2020***	***2019***	***2018***
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	36,39	12,86	4,12
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	2,87	0,00	0,06

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riflettono l'autonomia finanziaria della società, che è tanto maggiore quanto minori sono i quozienti.

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.
Sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, si riportano i seguenti indicatori che evidenziano una situazione di sostanziale equilibrio finanziario a breve a fronte di una invarianza del rapporto fra liquidità ovvero capitale circolante lordo e passività correnti.

Indicatori di solvibilità		***2020***	***2019***	***2018***
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	-233.253	-457.396	1.518.310
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	99%	97%	111%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	-245.090	-462.787	1.513.449
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	98%	97%	111%

4. Situazione generale della Società - andamento settoriale
PISAMO è una società cosiddetta *in house*, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali agli enti locali soci, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d), dello stesso decreto legislativo, incluso, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di mobilità urbana, viabilità, circolazione stradale e traffico, sosta.

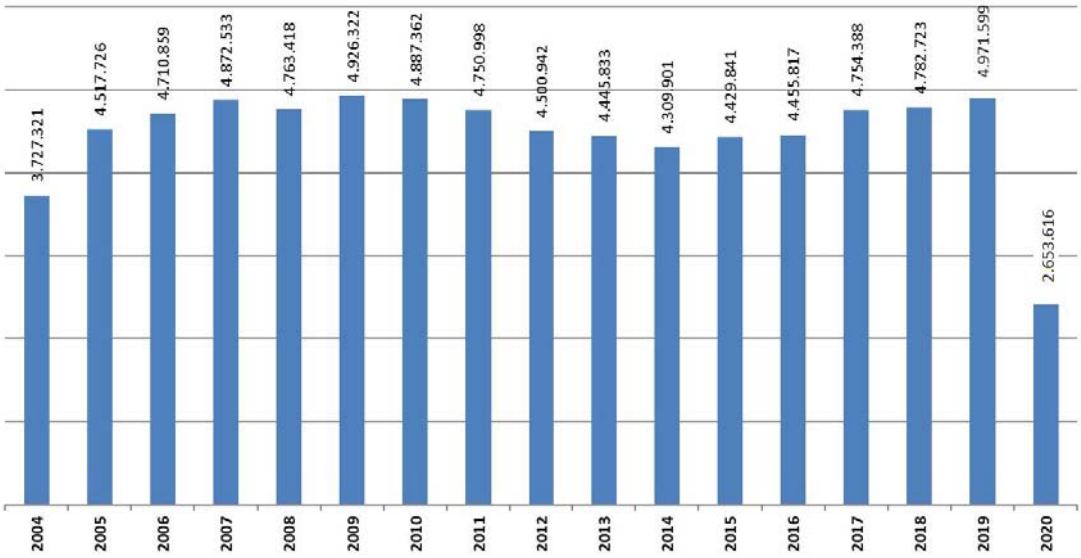
In conformità con quanto indicato nei Contratti di Servizio la società gestisce la sosta per conto dei Comuni di Pisa e Vecchiano. Inoltre, per conto del Comune di Pisa, si occupa della gestione del Global Service riguardante i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, segnaletica stradale, impianti semaforici e di sollevamento, griglie e chiusini, caditoie, emergenze. Una particolare attenzione viene indirizzata allo sviluppo della "ciclabilità"

e agli strumenti di controllo della mobilità i cui dati saranno integrati in un'unica piattaforma. È d'uopo rilevare anche che PISAMO, oltre alle attività previste dai contratti di servizio in essere, ha lavorato intensamente, direttamente, in qualità di Stazione Appaltante, alla realizzazione del People Mover e, dopo l'entrata in esercizio, in raccordo stretto con il Concedente, alla fase della gestione e dei rapporti con il Concessionario, vista l'esigenza di continuare a considerare una tra le principali priorità tra le attività della società, anche per la valenza economica e quella politico-amministrativa rivestite dal progetto.

PISAMO, per il tramite della società di scopo Sviluppo Pisa, attualmente in liquidazione, ha realizzato e gestisce la "Sesta Porta". La società sta inoltre procedendo nel percorso di progettazione della "Tramvia" che dovrà garantire un collegamento veloce tra la Stazione Ferroviaria e Cisanello, che si sviluppi in sede riservata.
Tutte queste attività sono riconducibili a obiettivi fissati dal Comune di Pisa, coerenti con la Pianificazione di tipo Strategico, sui versanti del governo del territorio e della mobilità, definita in accordo con i Comuni dell'Area Pisana.

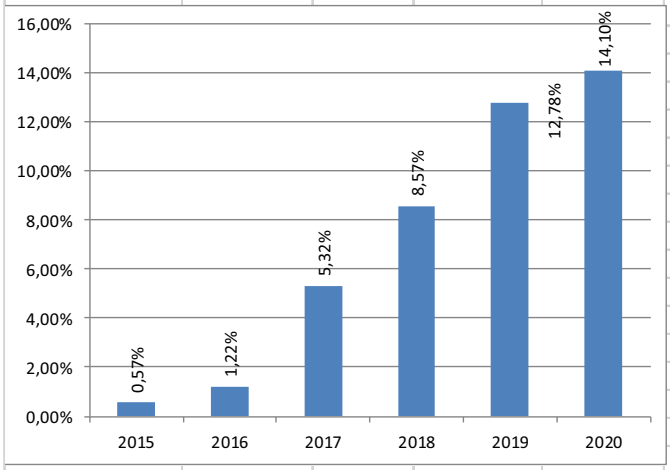
Si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio relative ai vari settori di intervento in cui la società ha operato nel corso dell'esercizio, evidenziando che i dati relativi agli incassi dell'anno risentono pesantemente della situazione di emergenza COVID-19, in special modo quelli legati al turismo.

Gestione Sosta Pubblica Via



Tipologie pagamenti sulla pubblica via

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CASH	92,29%	93,06%	89,83%	86,49%	82,53%	81,32%
ABBONAMENTI	2,13%	2,33%	2,61%	2,88%	2,76%	3,43%
EUROPARK	5,01%	3,39%	2,23%	2,05%	1,92%	1,16%
APP + POS	0,57%	1,22%	5,32%	8,57%	12,78%	14,10%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

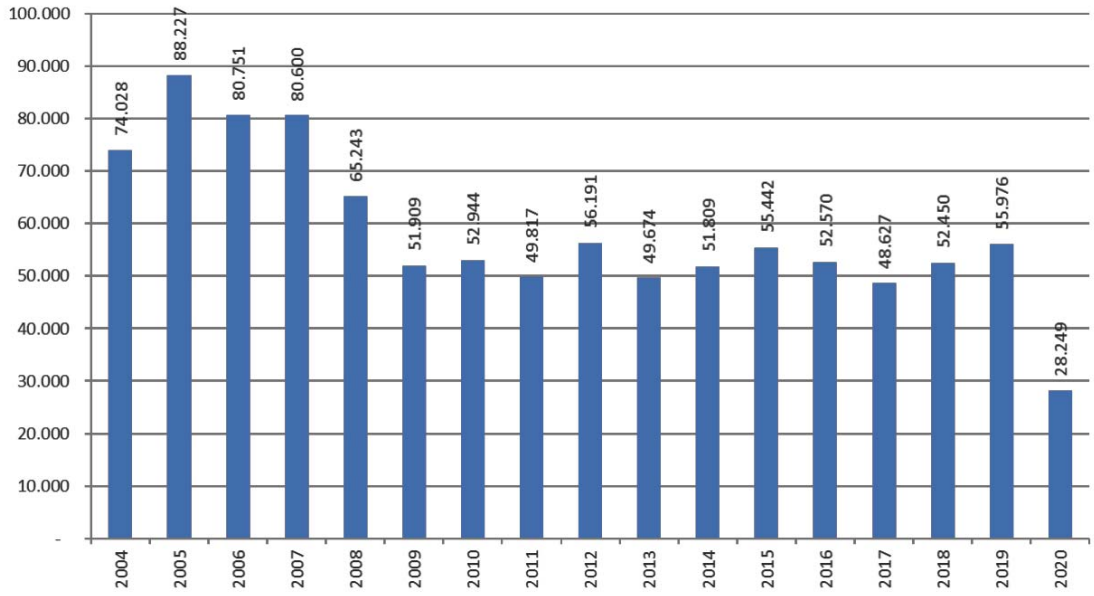


NEGLI ULTIMI 6 ANNI LE MODALITA' DI PAGAMENTO DEI PARCHEGGI SU PUBBLICA VIA STANNO CAMBIANDO : SI VERIFICA UN UTILIZZO SEMPRE MAGGIORMENTE CRESCENTE DEI PAGAMENTI CON CARTE DI CREDITO , BANCOMAT E APP (TAP PARK , TELEPASS, MY CICERO ETC) A SCAPITO DEI PAGAMENTI CASH AL PARCOMETRO E DELL' UTILIZZO DEGLI EUROPARK (AUTOPARCHIMETRI INDIVIDUALI) ANCHE A PISA IL TREND DEI PAGAMENTI DIGITALI STA CRESCENDO

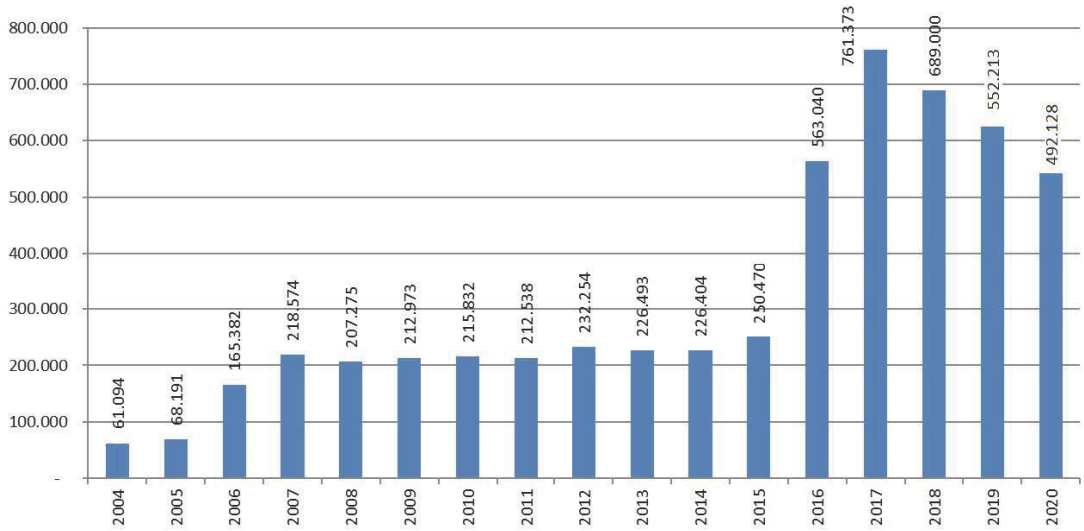
Stanno cambiando le scelte degli utenti per il pagamento dei parcheggi: diminuisce il contante e l'utilizzo dell'europark mentre aumentano i pagamenti con bancomat e carte credito e con le app (tap park, telepass, my cicero etc)

Gestione Attività Sanzionatoria Relativa Alla Sosta

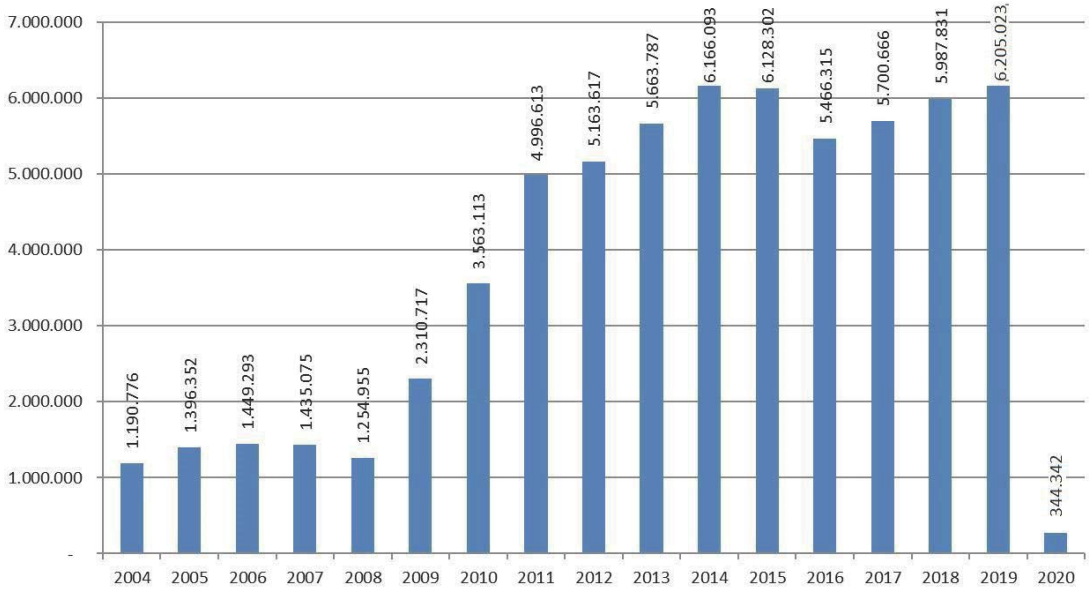
Numero Sanzioni Ausiliari



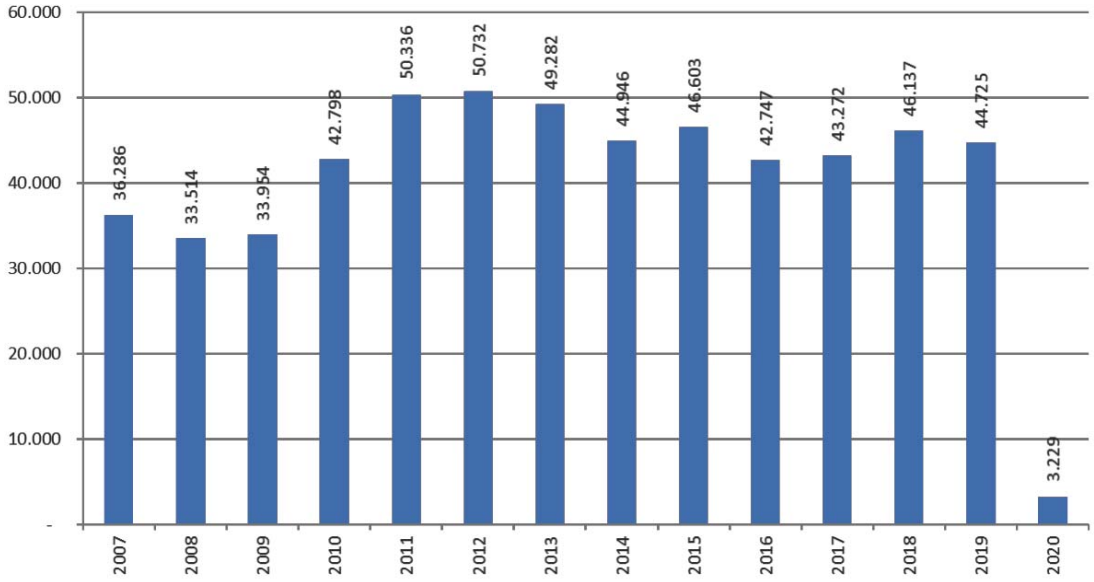
Gestione Sosta Pubblica Via Litorale



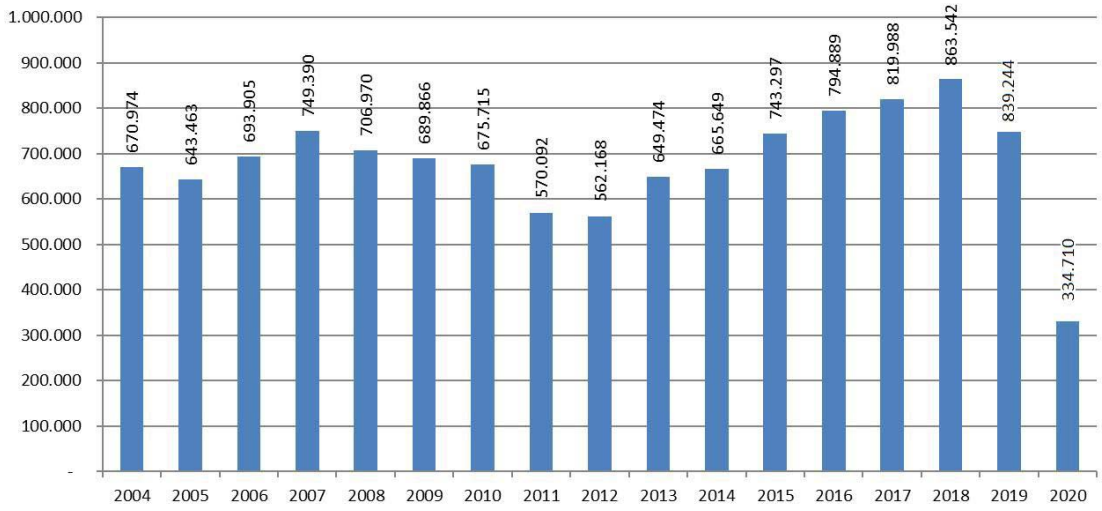
Gestione Sosta Parcheggi Bus Pietrasantina



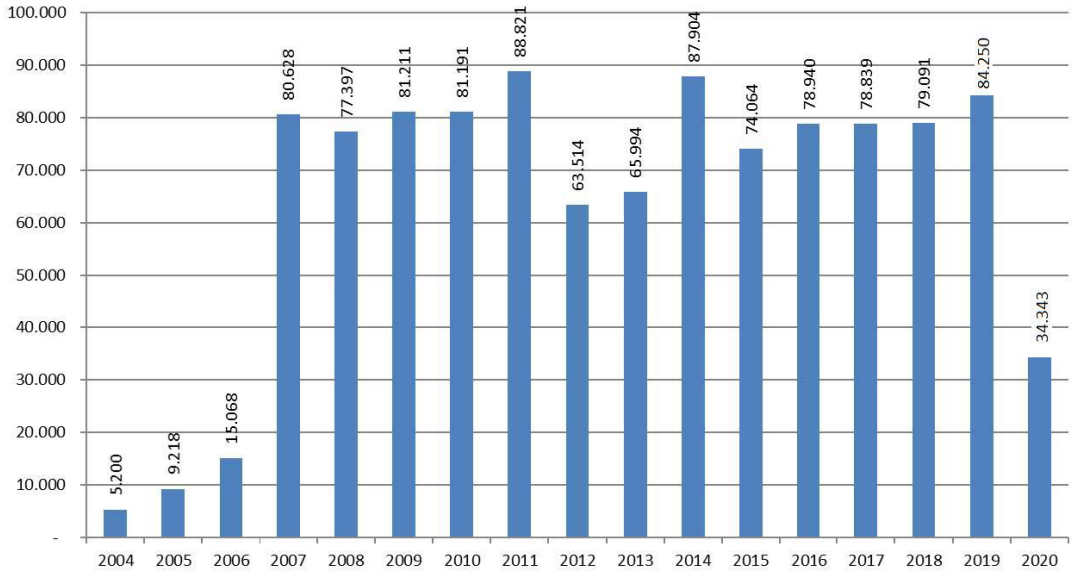
Presenze park bus Pietrasantina



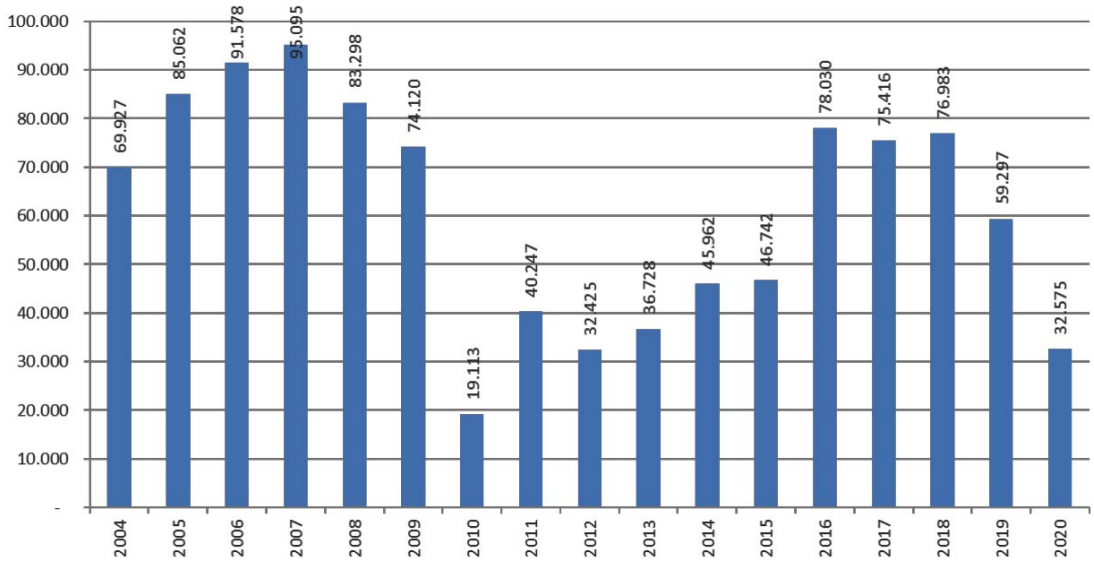
Gestione Sosta Parcheggio Via Cammeo



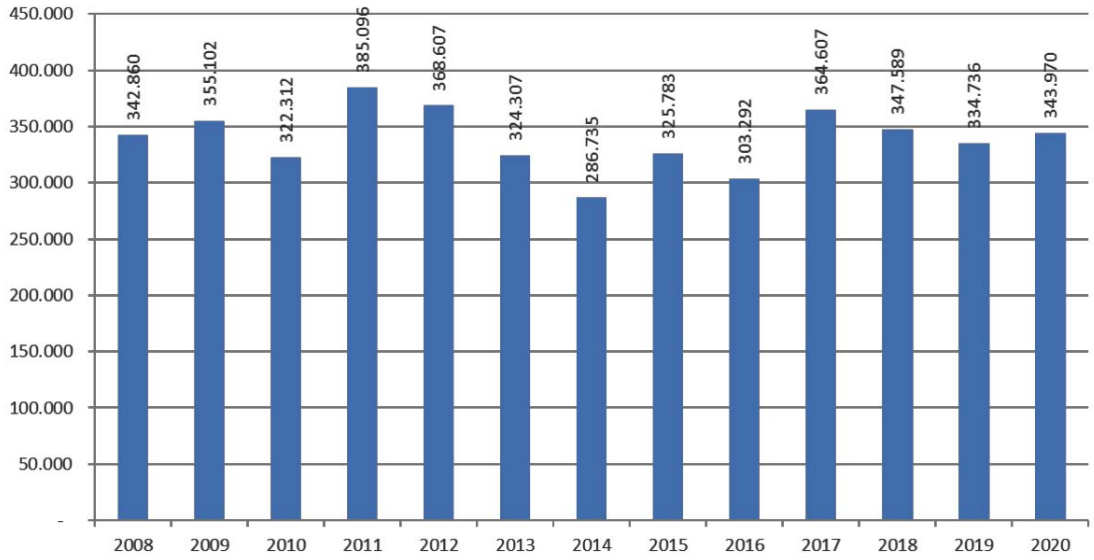
Gestione Sosta Parcheggio Camper Pratale



Gestione Sosta Parcheggio Camper Marina

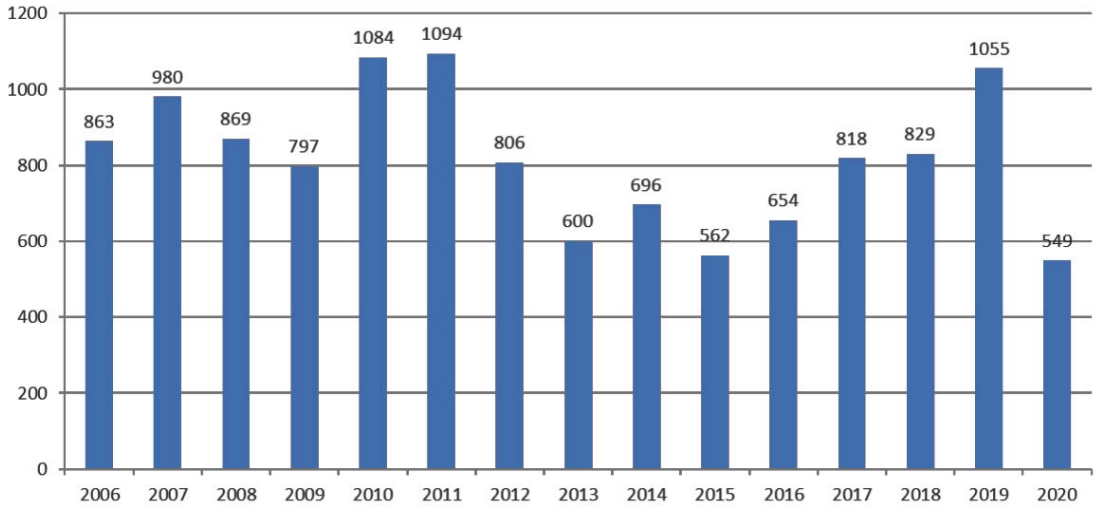


Marina Di Vecchiano



Altri Servizi Gestiti

Servizio rimozione auto: numero auto rimosse



Attività Ufficio Bici

DAL 2004 I DATI COMPLESSIVI SONO I SEGUENTI :

BICI RIMOSSE	CIRCA	7350
BICI RICONSEGNATE PROPRIETARIO	CIRCA	2360
BICI VENDUTE	CIRCA	3360
BICI PUNZONATE	CIRCA	3200

Attività Front Office PISAMO

ATTIVITA' FRONT OFFICE PISAMO	
	totale anno
TESSERINI VENATORI	556
RILASCIO CONTR. BUS	3.229
PERMESSI ZSC ZONA A	2.926
PERMESSI ZSC ZONA B1 B2	6.427
PERMESSI ZSC SCONTO	12.773
PERMESSI ZTL PROVVISORI	8.500
PERMESSI ZTL DEFINITIVI	8.600
PERMESSI DEFINITIVI AUTOCARRI	62
RILASCIO CONTR. INVALIDI	270
RICHIESTE ARCHIVIAZIONI	207

Attività Global Service Strade (Ordinaria a Canone)

GESTIONE CONTRATTO GLOBAL														
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
INTERVENTI FONTANELLE PUBBLICHE	88	47	31	41	36	81	58	62	58	62	58	74	108	56
INTERVENTI IMPIANTI SEMAFORICI	540	513	366	299	484	494	237	208	248	336	240	154	146	105
INTERVENTI IMPIANTI SOLLEVAMENTO	23	32	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
INTERVENTI CADITOIE	21782	17857	24217	30042	30029	30.004	30.174	30.538	31.907	30.157	30.242	30.036	30.077	9.053
INTERVENTI SEGNALETICA VERTICALE	600	370	579	573	806	1.109	911	1.145	1.038	1.303	1.438	1.779	2.169	1.376
INTERVENTI FONDO STRADALE	1800	2058	1810	1612	1591	1.470	2.002	1.881	1.409	1.649	1.282	1.789	1.173	1.165
INTERVENTI MARCIAPIEDI	300	441	519	320	411	724	447	324	214	225	262	342	333	268
NUMERO TOTALE INTERVENTI NELL' ANNO SENZA CADITOIE	3.351	3.461	3.319	2.859	3.342	3.892	3.669	3.634	2.981	3.589	3.294	4.152	3.943	2.984

Attività Global Service Gestione Sinistri

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sinistri	**Nr.**	**Nr.**	**Nr.**	**Nr.**	**Nr.**	**Nr.**
Sinistri pervenuti	231	226	190	231	226	260
Trasferiti per difetto di competenza	43	31	28	43	31	56
Totale sinistri trattati	188	195	172	188	195	204
Diniego motivato risarcimento	89	87	72	89	87	36
Chiusi con transazione	41	42	21	41	42	13
Silenti/non istruibili	15	11	23	15	11	53
in attesa integrazioni	21	12	10	21	12	56
In fase istruttoria	17	33	45	17	33	41
In corso di giudizio	5	4	1	5	4	0
In corso per componimento bonario	0	6	0	0	6	5

I NUMERI RIGUARDANTI LA MANUTENZIONE ORDINARIA			
Interventi ordinari tipo 01	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
segnaletica verticale	GEN-MAR	423	1,96
	APR-GIU	365	1,97
	LUG-SETT	382	1,63
	OTT-DIC	206	1,25
			1,70
Interventi ordinari tipo 02	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
marciapiedi	GEN-MAR	40	5,42
	APR-GIU	32	5,16
	LUG-SETT	115	3,17
	OTT-DIC	81	1,99
			3,9
Interventi ordinari tipo 03	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
pavimentazioni	GEN-MAR	333	1,53
	APR-GIU	167	1,56
	LUG-SETT	291	0,85
	OTT-DIC	374	0,78
			1,2
Interventi ordinari tipo 04	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
impianti semaforici	GEN-MAR	50	2,15
	APR-GIU	35	2,01
	LUG-SETT	10	2,5
	OTT-DIC	10	2,6
			2,3
Interventi ordinari tipo 05	Trimestre	n° interventi	tempo medio intervento [gg]
chiusini	GEN-MAR	39	1,78
	APR-GIU	52	1,52
	LUG-SETT	83	1,85
	OTT-DIC	63	1,14
			1,6

Il tempo medio di intervento delle squadre AVR impegnate nella manutenzione ordinaria delle infrastrutture stradali è di circa 2 giorni dalla segnalazione

Attività Global Service Strade Straordinaria

MANUTENZIONE **STRAORDINARIA (INFRASTRUTTURE STRADALI E RELATIVE PERTINENZE)**

	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020
Strade e marciapiedi	120	50	57	50	51	73	50	66	90	178
Impianti sollevamento	10	3	13	23	23	17	29	19	10	14
Impianti semaforici	35	48	39	52	55	91	83	48	54	50
Emergenze	3	5	5	22	3	6	8	0	3	4
	168	106	114	147	132	187	170	133	157	246

MANUTENZIONE STRAORDINARIA (SEGNALETICA)

	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020
strade	225	224	235	367	400	541	728	642	1.075	1.258

Nel corso dell'anno 2020, in accordo con l'amministrazione comunale, sono stati eseguiti circa 1500 interventi di manutenzione straordinaria di vario genere

Ingressi Ztl da Varchi Elettronici

VARCO	2016	2017	2018	2019	2020
L.no Galilei	1.231.820	1.267.486	1.334.684	1.051.197	1.627
L.no Pacinotti	1.388.999	1.379.729	1.326.984	1.017.111	1.621
Piazza Toniolo	497.219	383.682	301.691	277.106	192.362
S. Bibbiana Bis	351.106	382.132	413.264	378.299	222.266
Via Curtatone e Montanara	379.759	342.903	598.025	764.295	470.243
Via G. Di Simone	1.203.158	1.063.864	1.121.294	1.041.844	750.171
Via Mazzini	479.288	498.188	568.410	566.875	482.199
Via Roma	365.979	408.610	417.611	502.202	267.244
Via S. Antonio	318.360	350.588	407.566	392.684	239.653
Via S. Lorenzo	468.208	487.306	823.201	980.374	593.733
Via S. Paolo	79.186	83.331	88.576	227.335	71.265
Via S. Ranierino	727.179	651.197	643.997	535.859	385.044
Via Santa Bibbiana	430.200	425.182	425.561	437.222	30.584
Via Silvestri	86.456	86.318	80.944	120.426	57.061
Via Toselli	76.910	69.786	83.248	79.098	60.022
Via Turati	373.606	366.143	468.715	572.881	625.633
Via delle Belle Donne	100.778	106.854	75.087	109.180	21.405
Vicolo da Scorno	46.559	45.517	41.596	109.694	19.782
	8.604.770	**8.398.816**	**9.220.454**	**9.163.682**	**4.491.915**

5. Situazione generale della Società - Indicatori non finanziari di risultato
Si riportano di seguito gli indicatori non finanziari ritenuti significativi ai fini di una maggiore comprensione della situazione e della *performance* aziendale.

Indicatori non finanziari		***2020***	***2019***	***2018***
Numero medio dei dipendenti (compreso distacchi e somministrati)		16,0	18,0	15,5
Costo medio per dipendente	Costi del personale / Num. medio dipendenti	50.909	58.673	63.862
Costo del lavoro su Valore della gestione economica	Costi del personale / Valore della produzione	7,51%	5,86%	6,24%
Valore aggiunto per dipendente	Valore Aggiunto / Num. medio dipendenti	-33.533	77.716	131.130
Tempestività interventi alla viabilità	Num. giorni intercorrenti fra chiamata al n° verde e avvio lavori di ripristino/riparazione	2,0	2,0	1,2
Efficienza Front Office	Num. pratiche gestite / Num. medio dipendenti	2.722	15.123	13.651
Digitalizzazione pagamento parcheggi	Incassi parcheggi con app e pos / totale incasso parcheggi	14,10%	12,78%	8,57%

Essi risentono evidentemente dell'*effetto COVID,* ma non mancano di fornire indicazioni positive quali la riduzione del costo medio per dipendente e l'accresciuta digitalizzazione registrata nel pagamento dei parcheggi.

6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale. Per ulteriori dettagli si rinvia sulla relazione sul governo societario.

Rischi non finanziari
Pur dopo un attento esame non si riscontrano rischi non finanziari, né di fonte interna né di fonte esterna, diversi da quelli che potrebbero derivare da mutati scenari legislativi o politici tali da alterare la missione istituzionale della società. Il contesto esterno è stato comunque oggetto di specifica valutazione del Sistema di Qualità Aziendale ISO 9001.

Rischi da Prodotti Finanziari
La società non detiene strumenti finanziari di cui al n. 6-bis, dell'art. 2428, c.c., e pertanto non è esposta ai relativi rischi.

Altri Rischi
Ad integrazione di quanto sopra e di quanto già indicato in Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Rischio di inesigibilità dei crediti: la gestione di tale rischio rappresenta uno degli elementi caratterizzanti l'attività di gestione dei parcheggi a pagamento riservati ai bus turistici e ai veicoli atipici (c.d. "trenini turistici").
PISAMO ha fronteggiato e fronteggia le potenziali perdite sui crediti verso tale utenza, mediante una rigorosa politica di accantonamento ai relativi fondi di svalutazione, oltre che con un'azione continua degli uffici per aggredire la morosità. I fondi accantonati sono adeguati all'effettivo

rischio di perdita definitiva, che è stato rilevato analizzando i dati di un arco temporale quinquennale.
Il totale dei fondi posti a copertura del rischio di perdite da inesigibilità di crediti verso clienti ammonta, al 31.12.2020, a complessivi euro 1.583.441, a fronte di crediti commerciali nominalmente pari a euro 3.922.962, di cui euro 1.498.762 riferiti a crediti maturati per le soste a pagamento di bus e trenini turistici.

Rischi per cause civili o amministrative:
A far data dal 2017 i rischi rivenienti dalla responsabilità civile che compete a PISAMO quale custode della rete viaria gestita, sono trasferiti a carico dei soggetti appaltatori in forza di specifiche previsioni contrattuali mediante richiesta di idonea copertura assicurativa contro i rischi suddetti.
Stiamo attivando procedure di controllo più puntuali per avere dati in tempo reale.

Altri rischi esterni
A partire dal mese di marzo 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La società ha monitorato fin dall'inizio la diffusione della pandemia del Covid-19 con l'obiettivo di essere pronta a reagire ai diversi cambiamenti di scenario. Sono state messe in atto le procedure e i piani aziendali per la continuità operativa e sono state seguite costantemente le raccomandazioni e i provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dalle Autorità nazionali e locali (regionali e comunali). Da inizio marzo 2020 sono scattate le prime indicazioni al personale per promuovere i comportamenti a prevenzione del rischio contagio; sempre a scopo preventivo è stato chiesto di attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle autorità locali competenti e di lavorare in telelavoro/smart working dalla propria abitazione. La Direzione aziendale ha informato i dipendenti con frequenti messaggi sulla evoluzione della situazione, fornito suggerimenti e istruzioni comportamentali. Sono state inviate comunicazioni a fornitori e consulenti per interdirne l'accesso alla sede della Società.
Alla data di approvazione del presente bilancio la Società è completamente operativa continuando ad erogare i servizi regolarmente in linea con gli standard di qualità abitualmente richiesti.
Per quanto invece attiene al mantenimento di un livello adeguato di ricavi, la Società può fronteggiare il rischio di un rilevante crollo dei flussi turistici nell'area cittadina e, conseguentemente, di una drastica riduzione dei ricavi solo ricorrendo alle tutele previste dall'art. 1467 del c.c.

7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'amministratore ritiene di poter omettere, in questa sezione della relazione, le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non contribuiscono alla migliore comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.
Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

8. Informazioni relative alle relazioni con il personale

I rapporti con il personale dipendente sono mediamente buoni e il *turn over* è molto limitato. Nel corso dell'anno causa pensionamenti sono cessati i rapporti di lavoro con l'ing. Gilda Greco, con il geom. Claudio Bigini e con il sig. Giampiero Granchi.
In data 01.03.2020 e 01.04.2020, all'esito di concorso pubblico bandito ai sensi di legge, sono state inserite in organico due nuove risorse con le mansioni di tecnico e di amministrativo.

Composizione dell'organico	2020						2019					
	Dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale	Dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale
Uomini	1	1	9			11	1	1	6	1		9
Donne			5			5			5			5
Contratto a tempo indeterminato						0						0
Contratto a tempo determinato						0						0
tipologie di contratto						0			3			3

Turnover del personale	2020					2019				
	01-gen	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	passaggi di categoria	31-dic	01-gen	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	passaggi di categoria	31-dic
Contratti a tempo indeterminato:										
dirigenti	1				1	2		1		1
quadri	1				1	1				1
impiegati	11	3	1		13	11				11
operai	1		1		0	1				1
altri	0				0	0				0
Contratti a tempo determinato:										
impiegati	0				0	0				0
operai	0				0	0				0
altri	0				0	0				0
Altri:										
impiegati	2	1	2		1	0	2			2
operai	1		1		0	0	1			1
altri	0				0	0				0
Totali	17	4	5	0	16	15	3	1	0	17

È stato aggiornato in data 09.06.2020 il documento di valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008. Inoltre, grande attenzione viene data alla formazione del personale attraverso un piano di formazione, sottoposto ad audit dalle procedure di qualità, con particolare riferimento alla formazione obbligatoria a seguito degli aggiornamenti legislativi e normativi ed alla situazione Covid.

9. Attività di Ricerca e sviluppo (articolo 2428 n. 1)

La società, per la natura della sua attività, non necessita di specifiche attività di ricerca e sviluppo connesse a problematiche "peculiari" dell'azienda pur avendo la necessaria attenzione all'innovazione nei settori in cui opera specie per quanto riguarda lo sviluppo della cosiddetta *mobilità green*.

10. Rapporti con imprese del gruppo (articolo 2428 n. 2)

La vostra società non è parte di alcun gruppo.
I rapporti con i Comuni soci sono strutturali e immanenti alla sua attività e quindi illustrati diffusamente nell'intero corpo dell'informativa di bilancio.

11. Evoluzione prevedibile della gestione (articolo 2428 n. 6)

Per quanto riguarda il futuro, ogni previsione sull'attività sociale in direzione diversa da quella consolidata è connessa a decisioni politiche assunte a livello comunale e possono ritenersi estranee a questa relazione.
In questo contesto i drammatici effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che interessa il nostro Paese dal marzo del 2020 ed i provvedimenti di limitazione della libertà di spostamento

delle persone assunti a livello nazionale, regionale e comunale, continueranno ad impattare in modo estremamente negativo sui conti della società; ad oggi, solo per fare un esempio, il parcheggio scambiatore di via Pietrasantina continua ad essere desolatamente vuoto.
Sulla base delle previsioni elaborate è stato predisposto il budget per il 2021 che recepisce la drastica riduzione dei ricavi attesi a fronte di una sostanziale invarianza dei costi operativi della gestione; i risparmi attesi per la gestione delle soste ed il servizio di "global service" fornito dalla società AVR, saranno integralmente compensati dai maggiori oneri che PISAMO sarà chiamata a sostenere al fine di garantire livelli di servizio superiori al passato in forza delle previsioni contenute nel contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa nell'ottobre del 2020.

Il documento prodotto, che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nel corso della prossima riunione assembleare, evidenzia ricavi attesi per euro 13,4 mln (a fronte dei 18,3 mln del 2019 e gli 11,7 mln del 2020) ivi inclusa una integrazione dei corrispettivi di euro 2 mln richiesta al Comune di Pisa quale misura di riequilibrio del contratto in essere ex art. 1467 c.c., con costi diretti che salgono ma in misura assai contenuta rispetto al 2020 (circa 170 mila euro) nonostante siano previsti a budget maggiori costi per manutenzioni stradali e simili per oltre 400 mila euro in ragione dell'accresciuto livello di servizi che PISAMO è contrattualmente tenuta a garantire al Comune di Pisa. Viene mantenuto anche per l'anno in corso l'azzeramento del canone concessorio di 5,4 mln di euro.
Per l'effetto il "primo margine" passa da 1,7 mln di euro del 2020 a euro 3,2 mln per il 2021.
Gli altri costi operativi non direttamente riferibili alle specifiche aree di business in cui PISAMO è chiamata ad operare e quelli per il personale sono previsti in diminuzione dai 2,8 milioni del 2020 ai 2,6 del 2021 con un conseguente MOL atteso in territorio positivo per circa 490 mila euro; nel 2020 il MOL risulta essere negativo per oltre 1,4 mln di euro.

Da un punto di vista finanziario si precisa che, ove l'integrazione dei corrispettivi di 2 mln di euro richiesta al Comune di Pisa non dovesse essere da questo erogata per intero nel corso del 2021, le risultanze economiche sopra sinteticamente descritte si tradurranno in un ulteriore temporaneo fabbisogno di liquidità.

Assumendo quindi l'incasso integrale della somma di euro 2 mln da parte di PISAMO nel corso del 2021, considerato il fatto che la società può contare sulle ampie dilazioni concesse dal comune di Pisa nella corresponsione dei canoni annui di concessione pregressi e che le previsioni elaborate fanno ragionevolmente prevedere il ripristino dell'ordinario andamento economico e finanziario nel corso del 2022, si ritiene di poter affermare che sussistono le condizioni per la *continuità aziendale* sia per l'esercizio 2020 che per l'esercizio 2021.
Ai fini della predisposizione del bilancio 2020, pertanto, non è stato necessario ricorrere alla deroga concessa dall'art. 38-quater, co. 2 del DL 34/2020 atteso che i presupposti in merito alla "*capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio*" (cfr. par. 22 dell'OIC n. 11), sulla base dei piani aziendali che sono stati elaborati, non risultano essere venuti meno per effetto dell'emergenza sanitaria in corso.

12. Altre informazioni

L'articolo 45 del D.L. n. 5/2012 (c.d. Decreto "semplificazioni") ha abrogato l'art. 34, comma 1, lett. g) e il comma 1-bis del d.lgs. n. 196/03; è stata conseguentemente eliminata la necessità di indicare nella relazione sulla gestione l'adozione o l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza. Tale novità non impatta sull'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy, che rimangono in vigore e al cui rispetto la società profonde la massima cura.

Durante l'esercizio pertanto sono state svolte o pianificate le necessarie iniziative a livello organizzativo, tecnico e formativo, con particolare riguardo alle norme antintrusione nel sistema informatico dell'Azienda.
Dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile per tutti gli Stati membri UE il Regolamento

2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali.
Ai sensi del Regolamento GDPR UE 2016/679 è stato nominato il D.P.O. nella persona dell'Avv. Giovanni Vaglio, con la relativa comunicazione all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali.
È inoltre stato nominato dall'Amministratore Unico, in quanto titolare del trattamento dei dati, il responsabile per il trattamento dei dati nella persona del Direttore, ing. Alessandro Fiorindi, il quale ha provveduto a redigere il registro del trattamento dei dati, ad effettuare l'*assessment* ed a predisporre la convenzione per la co-titolarità dei dati con i Comuni.

13. Informazioni relative alla attività delle società a controllo pubblico
Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, essendo PISAMO una società a controllo pubblico – e, in particolare, una società affidataria "*in house providing*" di servizi strumentali per i Comuni soci – è tenuta al rispetto di una serie di norme, richiamate anche dalle deliberazioni della giunta comunale di Pisa n. 227 del 28.12.2012, n. 146 del 21.10.2014 e n. 193 del 30.12.2014.
Ulteriori specifiche disposizioni sono state introdotte dal d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. "Decreto Madia"). In base alle definizioni del citato decreto, PISAMO si configura quale società *in house*, sulla quale i Comuni soci esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi dell'art. 2 del richiamato decreto e dell'art. 5, co. 5, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. "Codice degli appalti pubblici").
Nel rinviare alla relazione sul governo societario per l'informativa di cui all'art. 6, d.lgs. 175/2016, si sintetizzano di seguito le principali norme e direttive alle quali la società deve attenersi.

A. Disciplina in materia di personale
L'art. 19 comma 1, d.lgs. 175/2016, ha confermato le previsioni già contenute nell'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008. In particolare, le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del d.lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione. PISAMO ha adottato, con deliba da ultimo modificata con disposizione dell'Amministratore Unico n. 6 del 25.02.2019, il regolamento relativo ai criteri e le modalità con cui effettuare le assunzioni di personale facendo espresso riferimento ai principi previsti per le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni dall'art. 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001.

In continuità con la disciplina già stabilita dall'art. 18 del d.l. 112/08 (nella versione introdotta dal d.l. 90/2014), il d.lgs. 175/2016 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.
Il Comune di Pisa con delibera n. 51 del 21.12.2017 ha approvato il D.U.P. (Documento unico di programmazione) per il triennio 2018-2020 con il quale sono stati fissati anche gli obiettivi di gestione delle società partecipate ai sensi della vigente normativa.
Altra importante novità introdotta dal Decreto Madia è prevista al comma 1 dell'art.19 secondo il quale ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni di diritto del lavoro privato, facendo chiarezza sulla piena applicabilità per PISAMO del contratto Commercio.

B. Disciplina in materia di contratti di lavori, servizi e forniture
Ai sensi d.lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) PISAMO applica le disposizioni e le procedure previste in relazione alle varie fasi dei procedimenti di gara.
Si precisa inoltre che PISAMO ha rispettato la normativa introdotta dalla L. 190/2012

"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che impone alle pubbliche amministrazioni ed alle società a partecipazione pubblica, quale è PISAMO, alcuni obblighi di pubblicazione di dati inerenti le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sul sito aziendale nella specifica sezione denominata "Amministrazione Trasparente" (vedi successivo punto G.).
Come richiesto anche dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) nella deliberazione n. 26/20013, entro il 31 gennaio 2020 sono stati trasmessi digitalmente all'A.V.C.P. i dati previsti dalla normativa sotto forma di tabelle riassuntive. Gli stessi dati sono stati inoltre pubblicati sul sito istituzionale della società.

C. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari
La Legge 13 agosto 2010 n. 136 – Piano straordinario contro le mafie – ha introdotto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari per contratti e finanziamenti pubblici, vietando espressamente l'uso del contante e disponendo l'utilizzo di bonifici bancari o postali su conti correnti dedicati per tutti i soggetti, pubblici o privati, tenuti all'applicazione del Codice dei contratti, fra i quali rientra anche PISAMO.
Questo comporta, fra l'altro, che gli strumenti di pagamento debbano riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della norma, il codice identificativo gara (CIG) attribuito dall'AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) su richiesta della Stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP). PISAMO applica tali disposizioni.

D. Disciplina dei pagamenti di importo superiore a euro 5.000
PISAMO applica le disposizioni di cui al D.M.18 gennaio 2008 n. 40 (in attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602) per i pagamenti di importo superiore a 10.000 euro (5.000 euro dal 1° marzo 2018). Pertanto, prima dell'emissione di ogni mandato di pagamento, viene effettuata la verifica presso Equitalia S.p.a. (ora Agenzia delle Entrate - Riscossione) che il beneficiario non sia inadempiente per cartelle di pagamento superiori a detto importo.

E. Limiti alla composizione degli organi amministrativi ed ai relativi compensi
La Società, fino dalla sua costituzione, è stata amministrata da un amministratore unico così come statutariamente previsto.
Gli emolumenti corrisposti all'Amministratore unico sono rispettosi della disciplina prevista dall'art. 1, commi 718 e ss. della Legge 296/2006 e dall'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012.

F. Regolamento di cui al d.lgs. 231/2001
Con delibera del Cda del 21 giugno 2013 la società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 231/01. La Società ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza con composizione monocratica ed ha adottato un Codice di Comportamento che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e delle misure indicate nel Modello e nei suoi allegati.
In forza del provvedimento adottato dall'Amministratore unico in data 11.02.2020, l'attuale O.d.V. risulta costituito dall'Avv. Giulia Padovani.
Il Modello di Organizzazione e Gestione di PISAMO è stato da ultimo modificato con provvedimento n. 13 del 10.09.2018 per adeguarlo alle modifiche organizzative e alle novità normative medio tempore intervenute.

G. Obblighi in materia di pubblicità e trasparenza – d.lgs. n. 33/2013
Le norme previste dall'art. 22, d.lgs. n. 33/2013, e dall'art. 1, commi da 15 a 53, della L. n. 190/2013, impongono particolari obblighi in materia di pubblicità e trasparenza a carico degli Enti pubblici, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo delle amministrazioni pubbliche.
Alle società "*in house*" e alle società strumentali si applicano integralmente le disposizioni previste per gli Enti pubblici, attraverso l'inserimento, sui propri siti istituzionali, della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 al d.lgs. 33/2013. Tale sezione è stata organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto.

H. Piano di prevenzione della corruzione – Legge 6 novembre 2012 n. 190

In ragione degli indirizzi espressi dal Piano Nazionale Anticorruzione, PISAMO, quale società a capitale interamente pubblico, ha provveduto a integrare il proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d.lgs. 231/01 e a nominare il responsabile per la prevenzione della corruzione al quale affidare anche il ruolo di responsabile della trasparenza.
Ad integrazione della L. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013 così come modificato dalla legge 114/2014 (che ne ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione), la società ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione per le annualità 2019/2021 che è stato pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente" recependo le indicazioni contenute nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall' ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

Pisa, 19 marzo 2021

L'Amministratore Unico
Avv. Andrea Bottone
firmato

Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26.01.2001.